

PIAZZA CASTELLO

Fischi No Tav sul 25 Aprile: «Siamo noi i veri partigiani»

dalla prima pagina

(...) si autoproclamano «nuovi partigiani» contro «le truppe di occupazione», rappresentate nella circostanza dalle forze dell'ordine che presidiano il cantiere della Tav. L'occasione per mostrare la loro arroganza intellettuale oltre che fisica è stato il comizio finale della tradizionale fiaccolata del 25 aprile. All'arrivo in piazza Castello sul palco si sono avvicendati i rappresentanti degli enti locali ed è a quel punto che i No Tav hanno dato inizio al loro show. Tutti riuniti dietro lo striscione dell'Anpi di Bussoleno hanno gri-

dato «siamo i nuovi partigiani». Un rito ripetuto ad ogni intervento. Sul palco prima Tom Dealessandri per il Comune, Roberto Placido per il Consiglio regionale e Sergio Bisacca per la Provincia. Una contestazione che ha provocato commenti sdegnati da parte dei presenti. La prima replica è stata di Placido che ha risposto che: «I veri partigiani sono qui sul palco». Gli ha fatto eco la segretaria Pd Paola Bragantini: «Così si manca di rispetto al 25 Aprile, questo è fascismo».

No Tav a parte, il corteo, promosso come da tradizione dalle associazioni della Resi-

stenza e dal Comune di Torino, si è svolto senza intoppi e persino la pioggia è stata clemente. In migliaia sono partiti da piazza Arbarello. Ad aprire il lungo serpentone la banda musicale della polizia municipale folta di tamburi. Tra la folla c'erano combattenti della libertà e i deportati, i giovani e tante donne, esponenti politici e delle istituzioni, della comunità ebraica. Dalla sinistra ai radicali, dal comitato per l'acqua pubblica ai sindacati, dall'ex sindaco Sergio Chiamparino a Diego Novelli, presidente dell'Anpi, da Roberto Placido a Giampiero Leo, a Tom Dealessandri, per

citare solo qualcuno.

Sulla fiaccolata è intervenuto Piero Fassino che in questi giorni si trova in Birmania. Nel messaggio inviato il sindaco ha voluto sottolineare: «È una bellissima coincidenza poter festeggiare la festa della nostra Liberazione insieme ad una donna, Aung San Suu Kyi, che ha speso e sta spendendo la propria vita per liberare il suo popolo». Ieri poi è stata la volta del concertone, iniziato alle 16 in piazza Castello. Una maratona gratuita dalle 16 a mezzanotte che ha impegnato una ventina tra gruppi, solisti e bande. L'evento è stato aperto dalla Fanfara della Brigata

alpina Taurinense diretta dal maresciallo Calandri, seguita dall'orchestra della scuola Gramsci di Settimo Torinese.